



nuova strada



foglio di informazione **Gennaio 2025**

Gennaio, mese "sabbatico"

Abbiamo iniziato da pochi giorni il Giubileo del 2025: è un nuovo dono di Dio per noi! Come afferma Papa Francesco: "Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo" (*Spes non confundit*, 6). Se il Signore in questo anno ci offre particolare amore e speranza, è motivo per gioire e rendergli grazie!

Proprio perché è "tempo di grazia", il Giubileo è invito a riflettere sul valore del tempo e a verificare come lo viviamo. Sappiamo, infatti, che in proposito corriamo sempre due rischi: o sciupare il tempo oppure, all'opposto, riconoscere valore al tempo – e alla vita – solo nella logica dell'efficienzismo. Secondo questo modo di pensare tutto vale se produciamo qualcosa con il nostro lavoro, con le nostre organizzazioni, con le nostre riunioni... Nella Bibbia la legge di Mosè imponeva di lasciar riposare la terra (Lv 25,4), cioè a non coltivarla per un intero anno, così da riconoscere che essa, la terra, è dono di Dio e la nostra vita dipende ultimamente da Lui. Papa Francesco evidenzia che "guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore" (n.19). Così pure richiama che "siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma" (n. 4). Questi moniti ci invitano a riflettere se questa logica dell'efficienzia, di un'ansia ad ottenere frutto "qui e subito" sia presente in noi come persone e come comunità. Il pazientare per avere frutto, tipico del coltivare la terra, si oppone al "tutto e subito", che è logica del mondo e non di Dio. "Tutto e subito" non educa al valore delle cose; così vivendo, tutto resta superficiale. Nessuno educa veramente se stesso - o i figli - senza cura e pazienza.

Sulla scorta di queste riflessioni del Papa, il nostro Arcivescovo nella *Proposta pastorale 2024/2025* scrive: "L'anno giubilare deve offrire anche occasioni per rivedere le cose che si fanno, quelle che si sono sempre fatte, quelle che si dovrebbero fare. Sarà possibile per ogni comunità, per ogni Consiglio pastorale, per ogni fraternità del clero, confrontarsi con franchezza e senso di responsabilità per riconoscere nelle forme della pastorale ordinaria la bellezza, l'efficacia e insieme la relatività. I calendari congestionati e ripetitivi, i ritmi frenetici

che finiscono per essere imposti ai preti e agli operatori pastorali più disponibili devono essere oggetto di una verifica critica". Nell'arco di tutto quest'anno si dovrà dare spazio ad un'attenta verifica del calendario della comunità pastorale e di tutte le iniziative da noi proposte.

Più nello specifico, Monsignor Delpini scrive che: "nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un «tempo sabbatico», dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille". Raccogliendo questa indicazione, il nostro Consiglio pastorale ha deciso che nel mese di gennaio si sospendano tutte le riunioni organizzative. A livello comunitario proseguiranno solo le celebrazioni liturgiche e la catechesi. Si invitano persone e gruppi, che fanno riferimento alla nostra comunità, a fare altrettanto, cioè evitare – salvo che siano imposte dall'esterno – le riunioni, per usare quel tempo per stare in famiglia, per pregare con più calma, per ritrovarsi in forma fraterna tra famiglie, per ricrearsi con la lettura di un libro o vedere insieme un bel film ... Le stesse commissioni o gruppi parrocchiali sospendranno i soliti incontri e daranno eventualmente spazio a momenti di fraternità o preghiera comune.

Noi tre preti, più liberi da alcune incombenze, ci renderemo disponibili in alcuni momenti definiti (che trovate indicati qui sulla *Nuova Strada*) per colloqui o per lo stesso sacramento della Riconciliazione o per partecipare, se invitati, ad alcuni momenti nelle famiglie.

Afferma l'Arcivescovo: "non siamo mai esonerati dalle nostre responsabilità, ma ci fa bene, di tanto in tanto, riposare e lasciar riposare la terra". Tante persone, anche nelle confidenze delle confessioni natalizie, dicono di una propria stanchezza, legata o generata dai ritmi quotidiani, al lavoro o alle "tante cose da fare". Questa scelta della nostra comunità cristiana, da assumere personalmente, come famiglia, gruppo o associazione, per il mese di gennaio sia un dono, sia "un tempo opportuno". ■

Don Andrea

In questo numero:

☛ **La parola di don Andrea**

☛ **Scopriamo Insieme Il Giubileo**

Don Giuseppe

☛ **Verbale del CP**

Massimo Carrieri

☛ **Lucl nell'attesa**

Giulia Colombo

☛ **Avvisi e Appuntamenti: Gennaio 2025**

SCOPRIAMO INSIEME IL GIUBILEO

Cos'è il Giubileo?

Per la tradizione cattolica è un anno santo, durante il quale ogni fedele può ottenere la remissione dei suoi peccati attraverso il pellegrinaggio, la solidarietà, la fratellanza. È un cammino di conversione e di riconciliazione, che dura un anno, si svolge ogni venticinque anni, oppure in occasioni straordinarie proclamate dal Papa, e ha lo scopo di favorire la fratellanza, rendere più viva la fede, accendere nei cuori l'amore di Gesù. È un anno santo, perché vuole richiamare i credenti alla santità di vita, attraverso un vero e proprio percorso di fede, speranza e carità.

- ◆ Cos'è il Giubileo?
- ◆ Quali sono le sue origini?
- ◆ Quanto dura?
- ◆ Quando sarà il prossimo Giubileo?

Con questi articoli che saranno pubblicati mese per mese sul nostro informatore parrocchiale si potrà:

- * scoprire cos'è il Giubileo e conoscere la sua storia;
- * trasformare le tue scoperte in esperienza, attraverso attività e proposte;
- * trovare spunti per discutere insieme ad amici, educatori.

Buona scoperta!

IL LIBRO DEL LEVITICO

Il Giubileo ha origini lontane. Nel libro del Levitico, che fa parte dell'Antico Testamento della Bibbia, è scritto:

«Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel Paese per tutti suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina, né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non patate. Poiché è il giubileo, esso vi sarà sacro; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo».

Questo anno speciale veniva annunciato suonando un corno d'ariete (che in lingua ebraica si dice *Jobel*) per la remissione dei peccati (*Jobel* in ebraico).

Durante questo anno bisognava prendersi cura in modo particolare dei più deboli: le vedove, gli orfani, le persone in difficoltà e compiere azioni misericordiose, come la liberazione degli schiavi e il condono (cioè l'annullamento dei debiti). Bisognava anche far riposare la terra, senza seminare, mietere o vendemmiare.

IL NUOVO TESTAMENTO

Per la religione cattolica Gesù rappresenta il compimento: è colui che porta la salvezza nel mondo. Gesù, come è scritto nel libro del profeta Isaia, è colui che è venuto a

«predicare l'anno di Grazia del Signore». Gesù è venuto a portare la salvezza a tutta l'umanità, a liberare le persone oppresse, a donare speranza a chi soffre, ad annunciare la venuta del regno del Signore. Nel Vangelo di Luca Gesù annuncia il suo Giubileo con queste parole:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato e mi ha inviato a portare ai poveri il lieto annunzio, ad annunziare ai prigionieri la liberazione e il dono della vista ai ciechi; per liberare coloro che sono oppressi e INAUGURARE L'ANNO DI GRAZIA DEL SIGNORE» (Lc 4, 18-19).

Gesù è la via che ci conduce alla libertà, al perdono, alla gioia, alla vita stessa. È l'espressione della misericordia di Dio, che si è fatto come noi, per condurci alla pienezza di vita. L'anno del Giubileo è prima di tutto l'anno di Cristo, che porta vita e grazia a tutti gli uomini.

Come dice papa Francesco nella preghiera del Giubileo: «La grazia del Giubileo ravvivi in noi pellegrini di speranza l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore».

Gesù è il faro che ci indica la via, venuto a liberarci dalla sofferenza e dal male. L'anno giubilare inizia proprio con la nascita di Gesù. L'anno santo è un tempo di grazia, che ci arricchisce.

- Come può diventare un tempo speciale?
- Discutine con i tuoi IN FAMIGLIA E IN PARROCCHIA.
- **COSA VUOL DIRE ANNO SANTO?**
- **IN CHE MODO PUÒ DAVVERO TRASFORMARE LE PERSONE?**
- I minuti e le ore scorrono in modo diverso, oppure si tratta di un tempo particolare?

**IL GIUBILEO NON È SOLO UN RITO, MA
UN'ESPERIENZA DI VITA IMPORTANTISSIMA
PER TUTTA L'UMANITÀ.**

don Giuseppe

Sacerdoti

PARROCCHIA Ss CIPRIANO E GIUSTINA

GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3

DON MARCO RAPELLI

RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MAIL: parrocchia.germanedo@libero.it

CELL 3475401182

TEL 0341-494354

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A

DON GIUSEPPE BUZZI

VICARIO

MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

TEL 0341-283887

PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO

BELLEDO - VIA FIOCCHI, 66

DON ANDREA BELLANI

VICARIO

MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

TEL 0341-287620

SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

“MADONNA ALLA ROVINATA”: www.madonnaallarovinata.it

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

10 DICEMBRE 2024

Iniziamo la seduta del Consiglio Pastorale pregando e meditando insieme il brano di Compieta (1 Pt 5,8-9) e l'antifona in cui per ben tre volte siamo invitati a vigilare. Don Marco offre la sua riflessione, indicando che compito dei consiglieri è anche quello di essere attenti agli altri, per cogliere bisogni e opportunità, al fine di promuovere la crescita di tutta la comunità. Questo primo momento termina con la recita della preghiera che il nostro Arcivescovo ha scritto per invocare lo Spirito Santo sui lavori dei Consigli Pastoralisti. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno che riguarda la formazione degli adulti. Si evidenzia la necessità di costituire un'équipe culturale, capace di progettare e organizzare momenti di riflessione su temi di attualità. Il CP ha dato parere favorevole, avendo constatato la disponibilità di alcune persone disposte a farne parte. Si pensa di renderla operativa nei prossimi mesi (maggio?). I nomi delle persone che ne faranno parte saranno comunicati. Si fa riferimento ai gruppi di ascolto della Parola: c'è la necessità di dare nuovo impulso a questo tipo di formazione per una maggiore conoscenza della Parola di Dio e per risvegliarne il desiderio, per alimentare la propria fede e sostenere il nostro cammino di vita cristiana, che sembra vada alla deriva. Il CP ha poi affrontato l'ipotesi se sospendere nell'anno giubilare delle attività: riunioni, incontri, prove del coro e altro... come

chiesto dal nostro arcivescovo, inteso come periodo sabbatico. Si sceglie come periodo il mese di gennaio 2025; tutto il CP è favorevole a lanciare il messaggio per sostenere l'iniziativa. Don Marco e don Andrea hanno poi dato aggiornamenti sulle iniziative per il Giubileo. Il CP infine ha ascoltato Alberto Gilardi, che ha illustrato in maniera sintetica come e cosa sta facendo il gruppo di lavoro preposto, sulle ipotesi di alienazioni o altro uso degli ambienti presenti nelle nostre tre parrocchie.■

**Il Segretario
Massimo Carrieri**

LUCI NELL'ATTESA

Ogni anno, nella sera del 23 dicembre, la nostra città si illumina grazie alle fiaccolate che si inerpicano lungo i pendii delle nostre montagne. Si sale, ora con le torce, un tempo con le fiaccole, percorrendo i nostri amati sentieri. Una processione di luci sul San Martino, sul Monte Barro, verso la Rovinata, illuminate anche le ferrate di Erna e della Medale. Si sale di notte, al buio, adagio, aiutandosi e aspettandosi a vicenda, con rispetto e con una devozione per le montagne ancora più profonda di quella che siamo abituati a sentire. Poi, al termine del sentiero, arrivati in alto, si contempla la nostra bella città come se fosse un presepe e si può elevare al cielo una preghiera per chi ci vive e ci lavora. Uno spettacolo bellissimo! Un'immagine che tocca il cuore.

Dopo la fatica, il vin brulé, la trippa, la polenta taragna, l'allegria della della musica, le risate in compagnia...ora si scende verso casa: è Natale!■ **Giulia Colombo**

Orari S. Messe

	GERMANEDO	BELLEDO	CALEOTTO
LUNEDÌ	ORE 9:00	ORE 8:30	ORE 18:00
MARTEDÌ	ORE 9:00	ORE 18:00	---
MERCOLEDÌ	ORE 9:00	ORE 8:30	ORE 18:00
GIOVEDÌ	ORE 9:00	ORE 18:00	---
VENERDÌ	ORE 9:00	ORE 8:30	ORE 18:00
SABATO E PREFESTIVE	ORE 17:30	ORE 20:30	ORE 18:00
DOMENICA E FESTIVE	ORE 10:00 ORE 18:00	ORE 8:30 ORE 10:30	ORE 9:00 ORE 11:00

AVVISO

Nel corso di questo "mese sabbatico", i sacerdoti sono a disposizione, come sempre su appuntamento, oppure direttamente in chiesa per colloqui spirituali e per confessare:

Don Marco a Germanedo dalle 16 alle 18 nei giorni: 7 e 8, dal 13 al 17, il 22 e il 23, il 29 e il 30; a Belleddo nei giorni 21 e 28 e a Caleotto nei giorni 20, 24, 27 e 31

Don Andrea a Belleddo tutti i lunedì e i mercoledì dalle 9.00 alle 11.00

Don Giuseppe a Caleotto dal 6 al 10 e dal 13 al 17, dalle 11.00 alle 15.00

Caritas e Centro di ascolto

Presso "Sicomoro", Via Fiocchi 66-Belleddo

Venerdì ore 16.00-18.30

Prima Domenica del mese:

"Raccolta cibi e fondo di solidarietà" per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

Terza Domenica del mese

"Buste di condivisione" distribuite in Chiesa per aiutare le nostre Comunità.

AVVISI e APPUNTAMENTI di **Gennaio 2025**

MERCOLEDÌ 1	S. Messe a Belledo alle 8.30 e 10.30; a Caleotto alle 9.00; a Germanedo alle 10.00 e alle 18.00
VENERDÌ 3	Adorazione del primo venerdì del mese dopo le Messe feriali
DOMENICA 5	Prima domenica del mese: Fondo solidarietà Unica Messa vigiliare dell'EPIFANIA a Germanedo alle 17.00 (presiede il Card. Francesco Coccopalmerio)
LUNEDÌ 6	EPIFANIA Preghiera di benedizione dei bambini e Bacio a Gesù Bambino a Belledo alle 15.00 (a seguire tradizionale tombolata)
MERCOLEDÌ 8	A cura della Pastorale familiare di Lecco, conferenza di Cristina Arcidiacono (pastora battista) sul tema: Femminile e maschile, ripensare i linguaggi (c/o Casa della Carità ore 21.00)
VENERDÌ 10	Inizia a Seveso il percorso di formazione: Educare all'affettività e alla sessualità (iscrizioni online sul sito della Diocesi)
SABATO 11	Nella chiesa di Caleotto, la S. Messa delle 18.00 è animata dalle Corali di Belledo e Germanedo
DOMENICA 12	FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE Dopo la comunione, in tutte le Messe, breve testimonianza di Erica Colombo dell'Associazione Aiuto bambini di Betlemme. Ore 16.00 a Caleotto: Battesimi
LUNEDÌ 13	"Per una comunità più giusta" inizio di "Percorso sulla giustizia" per 18enni e giovani della città (in oratorio a Belledo alle 20.30)
SABATO 18	Raccolta Buste di condivisione in tutte le parrocchie A Germanedo: alle 16.00 Incontro catechesi bambini IV e V elementare con le catechiste e Incontro di catechesi per i loro genitori, per gli adulti della Comunità con don Marco (spiegazione della Parola di Dio della domenica); alle 17.30 S. Messa con le famiglie di IV e V elementare Inizia l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani (fino al 25 gennaio)
DOMENICA 19	Raccolta Buste di condivisione in tutte le parrocchie A Germanedo: alle 16.30 Incontro catechesi bambini di II e III elementare con le catechiste e Incontro di catechesi per i loro genitori, per gli adulti della Comunità con don Marco (spiegazione della Parola di Dio della domenica); alle 18.00 S. Messa con le famiglie di II e III elementare
LUNEDÌ 20	A cura della Pastorale familiare di Lecco, conferenza di Alice Bianchi (teologa) sul tema: Femminismi, storia, questioni aperte, opportunità (c/o Casa della Carità ore 21.00)
MERCOLEDÌ 22	Preghiera ecumenica presso il Santuario della Vittoria alle ore 21.00
SABATO 25	Si conclude l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani Gita del Consiglio pastorale Al termine delle Messe, vendita di "Scarp de tenis"
DOMENICA 26	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA Sante Messe per le famiglie: ore 10 a Germanedo, ore 10.30 a Belledo, ore 11 a Caleotto (le altre Messe sono celebrate regolarmente) Pranzo comunitario in oratorio a Germanedo. Pomeriggio insieme Al termine delle Messe, vendita di "Scarp de tenis"
VENERDÌ 31	Ore 20.30 c/o salone teatrale di Germanedo: inizia il secondo ciclo di tre incontri per la formazione degli adulti. Tema: Giubileo e giustizia. Relatore: dottor Francesco Castelli (giurista) Ore 20.45 Santa Messa per gli oratori in Basilica di San Nicolò in occasione di San Giovanni Bosco: sono invitati i ragazzi, preadolescenti, adolescenti, volontari catechisti educatori allenatori, e dirigenti (tutto il mondo dello sport oratoriano)